



Ordine
dei tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Rovigo .

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

C.F. 93009530291

PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2024-2026

Redatto dal Responsabile Transizione Digitale 2020-2024 Dott.sa Stella Gusella



Ordine
dei tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Rovigo .

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

C.F. 93009530291

Sommario

1	INTRODUZIONE	3
1.1	Ruolo ed individuazione del Responsabile per la Transizione al Digitale	3
1.2	Obiettivi	4
1.3	Riferimenti normativi.....	4
1.4	Le novità del Piano Triennale 2024-2026	5
1.4.1	Modello Strategico.....	5
2	Progettualità	7
3	Azioni piano triennale	9

1 INTRODUZIONE

L'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Ordine TSRM e PSTRP), in rappresentanza di 18 professioni sanitarie è nato nel 15/02/2018, a seguito dell'entrata in vigore della legge 11 gennaio 2018, n. 3

1.1 Ruolo ed individuazione del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile della Transizione Digitale (RTD) è una figura apicale, interna a tutte le PA prevista dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale, D.lgs. 82/2005). È stata ufficialmente introdotta per le PA locali con i DL 179/2016 e 217/2017 di modifica al CAD, ed è disciplinata dall'art. 17 del CAD stesso. Il RTD ha quindi assegnate tra le sue principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'Ordine, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. Il RTD ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'Ordine, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. L'articolo 17 stabilisce che, al fine di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione definite dal Governo, tutte le amministrazioni pubbliche affidano a un unico ufficio, fermo restando il numero complessivo degli uffici, "la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità".

All'ufficio del Responsabile per la Transizione Digitale sono attribuiti i compiti di:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'Ordine;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia.
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'Ordine;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

L'Ordine TSRM e PSTRP di Rovigo ha individuato la figura dell'RTD (Responsabile per la Transizione Digitale) nella Componente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Stella Gusella ed ha dotato di uno Staff operativo senza budget assegnato.

1.2 Obiettivi

Gli scopi del Piano Triennale sono definiti principalmente dal Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD)

Il consiglio direttivo dell'Ordine ha partecipato alle operazioni di

- Definizione;
- Implementazione;
- Monitoraggio;

dei progetti in ambito alla Transizione Digitale attivati e da attivare nel secondo semestre del 2024.

Per il periodo di riferimento del documento, 2024-2026, sono stati posti sotto un controllo di configurazione standard, i principali progetti di transizione digitale, descritti sinteticamente ed opportunamente temporizzati in alcuni casi, ove possibile, è stata anche riportata l'indicazione economica delle attività.

Per ogni progetto è stata definita la relativa componente tecnologica, in linea con le esigenze dell'Ordine, con le relative linee d'azione ipotizzate, ove possibile in riferimento alle sei componenti tecnologiche previste dal modello AGID. Il layout utilizzato per sintetizzare lo stato avanzamento dei lavori per ogni ambito è stato individuato per consentire la ricostruzione della mappa sinottica ed il successivo raffronto con il modello strategico AGID.

1.3 Riferimenti normativi

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 68, 69 e 71
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione

- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Piano Triennale 2024-26
- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

1.4 Le novità del Piano Triennale 2024-2026

Il Piano triennale 2024-26 presenta alcuni cambiamenti nella sua struttura, rispetto alle edizioni precedenti; inoltre, alcuni contenuti stati approfonditi per sostenere in modo efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali. L'introduzione delle tecnologie non porta a cambiamenti se non si ripensa l'organizzazione dei procedimenti e l'attività amministrativa, con una revisione dei processi delle amministrazioni secondo il principio once only.

Il nuovo Piano triennale si inserisce in un contesto di riferimento più ampio definito dal programma strategico "Decennio Digitale 2030", istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

La strategia alla base del Piano triennale 2024-26 nasce quindi dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese, e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

Gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari, oltre a quelli previsti dalla Programmazione Europea 2021-2027, rappresentano l'occasione per vincere queste sfide

1.4.1 Modello Strategico

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 definisce una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di supportare la collaborazione tra i livelli istituzionali, nel rispetto dell'autonomia degli stessi enti, come previsto anche dall'art. 14 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) sui rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- processi;
- applicazioni;
- tecnologie.

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio cloud-first e di una architettura policentrica e federata.

Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento. In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (..)”. Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una “riorganizzazione strutturale e gestionale”, per sfruttare le opportunità offerte dal digitale. Seguendo tale impostazione, i singoli enti pubblici individuano i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione all'interno del PIAO, come previsto dal DM 24 giugno 2022, che ormai integra la maggior parte delle forme di pianificazione delle PA su prospettiva triennale.

2 Progettualità

1	Descrizione	Gestione amministrativa
	Soggetto	RTD- Ordine
	Stato	In corso
	Azioni Previste	Revisione dei manuali di gestione documentale. Redazione di un piano al fine di ultimare e definire le modalità organizzative a supporto descrivendo i flussi dal punto di vista organizzativo, poi tradotto in termini informatici e informativi.
	Tempistiche	2024-2026
2	Descrizione	Migrazione a Gmail della Caselle postali
	Soggetto	RTD- FNO
	Stato	In corso
	Azioni Previste	Rimarranno entrambi i domini tsrm.org e tsrm-pstrt.org ma a regime verrà utilizzato solo il secondo. Il contenuto delle caselle non può essere trasferito, ma va delegato all'utilizzo di una procedura manuale. Deve essere deciso l'utilizzo prioritario.
	Tempistiche	2024-2026
3	Descrizione	Accessibilità Piattaforme (sito internet) cioè la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari
	Soggetto	RTD-
	Stato	In corso
	Azioni Previste	È in corso la definizione dei livelli minimi e le azioni da implementare per il raggiungimento degli stessi.
	Tempistiche	2024-2026
4	Descrizione	Aggiornamento sito WEB istituzionale
	Soggetto	RTD-DPO
	Stato	In corso
	Azioni Previste	Aggiornamento del sito internet le informazioni e le competenze.
	Tempistiche	2024-2026
5	Descrizione	Piano della sicurezza dei documenti informatici - L'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza garantisce che il trattamento dei dati personali comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari venga effettuato in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla loro natura e alle specifiche caratteristiche del trattamento.
	Soggetto	RTD-

	Stato	In corso
	Azioni Previste	Valutazione dei rischi e procedura data breach.
	Tempistiche	2024-2026
6	Descrizione	Misure Minime di sicurezza ICT - Le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti. Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale e utili alle Amministrazioni per valutare il proprio livello di sicurezza informatica.
	Soggetto	RTD-
	Stato	In corso
	Azioni Previste	Adeguamento alle linee guida di AgID.
	Tempistiche	2024-2026
7	Descrizione	Whistleblowing - segnalazione di un presunto illecito, è un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione". Con legge 30 novembre 2017 n.179, è stata rafforzata la tutela del dipendente pubblico che, nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione, segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o denuncia all'Autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.
	Soggetto	RTD- RCT
	Stato	In corso
	Azioni Previste	Verificare la funzionalità del sistema in essere.
	Tempistiche	2024-2026

3 Azioni piano triennale

Obiettivi di Accessibilità:

1	Descrizione	pubblicare gli Obiettivi di accessibilità per l'anno corrente e lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro.
	Soggetto	RTD – Ufficio TD
	Stato	In corso
	Criticità	Identificazione telelavoro
	Tempistiche	Entro 31 marzo di ogni anno
	Anno di Riferimento	2024-2025-2026
2	Descrizione	effettuare un'analisi completa dei siti web e compilare la dichiarazione di accessibilità su form.agid.gov.it fornendo nella dichiarazione di accessibilità il meccanismo di feedback e il link di accesso alla procedura di attuazione.
	Soggetto	RTD – Ufficio TD
	Stato	In corso
	Criticità	
	Tempistiche	Entro 23 settembre di ogni anno
	Anno di Riferimento	2024-2025-2026
3	Descrizione	Adesione a “Syllabus: nuove competenze per le pubbliche amministrazioni” e registrare i dipendenti da formare sulle competenze digitali. Entro sei mesi dall'adesione alla piattaforma, ciascuna amministrazione dovrà quindi assicurare l'avvio dell'attività di formazione di almeno il 30% dei propri dipendenti.
	Soggetto	RTD – Ufficio TD
	Stato	Non attivata
	Criticità	L'ordine TSRM e PSTRP di Udine non ha dipendenti
	Tempistiche	Entro 30 giugno 2024
	Anno di Riferimento	2024